

D.G.C. N. 13 DEL 01.02.2007: “PROGETTO EMAS 2: APPALTI, FORNITURE E SERVIZI GESTITI CON CRITERI ECOLOGICI. DISPOSIZIONE LINEE DI INDIRIZZO”.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l’Ente, in accordo con i Comuni di Bevagna, Foligno, Montefalco, Spello e Spoleto, ha aderito all’iniziativa comunitaria Leader + per dotarsi di un modello organizzativo volto al controllo ed al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali secondo lo schema previsto dal regolamento comunitario EMAS 2, allo scopo di orientare la propria stessa attività e lo sviluppo del territorio secondo criteri compatibili col mantenimento delle migliori condizioni ambientali e secondo criteri della sostenibilità ambientale;

RITENUTO che gli acquisti verdi (GPP, Green Public Procurement) rappresentano un vero e proprio strumento di politica territoriale:

la preferenza data ai prodotti verdi fornisce, infatti, la possibilità di incentivare imprese e produzioni a partire dal proprio territorio e, allo stesso tempo, esprime un primo riconoscimento alle aziende che hanno deciso di intraprendere volontariamente processi di certificazione di prodotto (ad es. Ecolabel) o di processo (ad es. EMAS o ISO 14001). Parallelamente il ruolo di acquirente della pubblica amministrazione può favorire la creazione di massa critica per alcuni prodotti, cui consegue la riduzione dei costi, la diffusione sul mercato ed una maggiore accessibilità del bene. Per le imprese, proporre prodotti e servizi nuovi alle pubbliche amministrazioni – dal catering biologico ai servizi di pulizia che tengano conto della variabile ambientale - può diventare un’ottima occasione di mercato;

RITENUTO altresì che tra i compiti affidati a Consip rientra il Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti nella P.A., che ha l’obiettivo di supportare la Pubblica Amministrazione nel miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei processi di approvvigionamento di beni e servizi, attraverso l’adozione di modelli e strumenti innovativi di e-Procurement e che nell’ambito del Programma, viene posta particolare attenzione allo sviluppo e alla diffusione degli acquisti verdi.

RITENUTA largamente condivisa l’opinione che:

-- un’economia ecologicamente e socialmente sostenibile non è perseguibile senza un profondo cambiamento degli attuali modelli di produzione e consumo;

-- per motivazioni economiche, sociali ed ambientali sia necessario che le attività umane riducano in maniera consistente il prelievo delle risorse naturali e le emissioni negli ecosistemi, e quindi sia necessario che il sistema industriale utilizzi le risorse in maniera sempre più eco-efficiente e che i consumatori finali, pubblici e privati, adottino modelli di consumo sempre più eco-sufficienti;

-- la responsabilità sociale delle imprese sia parte fondamentale di un modello economico sostenibile basato sulla conoscenza, sul rispetto dei diritti umani e su obiettivi di sempre maggiore coesione sociale;

RITENUTO che la Pubblica Amministrazione, attraverso la qualificazione delle proprie richieste di acquisto, può orientare il sistema produttivo all’innovazione, al miglioramento della qualità ed alla creazione di un più alto valore sociale, da destinare poi all’intera collettività attraverso l’erogazione di servizi e la diffusione di “buone pratiche” di sostenibilità;

PRESO ATTO che la Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 (G.U.C.E. L 134 del 30.04.2004) relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di

lavori, di forniture e di servizi chiarisce le possibilità che le pubbliche amministrazioni hanno di considerare gli aspetti ambientali e sociali negli appalti pubblici;

RICORDATO che il D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997, il D.M. n. 203 del 08.05.2003 e il D.M. del 27.03.1998 obbligano le Pubbliche Amministrazioni, rispettivamente, a determinare condizioni di appalto che valorizzino la prevenzione della produzione dei rifiuti, a coprire il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo, e al rispetto di quote percentuali di veicoli a minimo impatto ambientale nel rinnovo annuale del proprio parco auto veicolare;

RICORDATO:

-- che la Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (approvata dal CIPE il 02.08.2002 con Deliberazione n. 57) stabilisce che *“occorre configurare il consumatore Pubblica Amministrazione come il primo acquirente e utilizzatore di beni a ridotto impatto”* e che *“ciò si traduce nella modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi da parte della PA, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie”*;

-- che la strategia di cui sopra stabilisce come obiettivo specifico *“l'orientamento dei modelli di consumo dei cittadini e degli acquisti della Pubblica Amministrazione verso beni e servizi con minore utilizzo di materiali”* e come target che, entro l'anno 2007, *“almeno il 30% dei beni acquistati dalla Pubblica Amministrazione dovrà rispondere anche a requisiti ecologici”*;

-- che il Senato della Repubblica (mozione n. 98 del 06.02.2003) e la Camera dei Deputati (mozione n. 110 del 29.05.2003) hanno espresso la volontà di predisporre misure di sostegno alla diffusione del commercio equo e solidale;

IN CONSIDERAZIONE dell'avvio del progetto per la Registrazione EMAS della struttura comunale;

VISTO il documento della Politica Ambientale approvato con DCC n. 11 del 06.03.2007;

CONSIDERATO che tra le misure della politica ambientale di questa Amministrazione Comunale vi è, come strumento di minimizzazione degli impatti, l'introduzione degli acquisti verdi nelle proprie politiche d'acquisto che rappresenta altresì un'azione per il miglioramento continuo;

TENUTO CONTO che tale impegno si realizza attraverso più livelli di intervento che comprendono la diffusione, la formazione, l'applicazione e la gestione delle pratiche di GPP;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Segreteria;
dato atto che l'attuazione del presente atto non comporta spese per l'ente;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo statuto comunale ed i regolamenti comunali in vigore;

A voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di stabilire che i Responsabili di Servizio debbono attenersi a criteri ecologici nell'attivazione di procedure per appalti di lavori nonché di forniture di beni e servizi tenendo conto dei criteri ecologici.

Tali criteri dovranno essere specificati:

- nei bandi di gara per l'acquisto di beni
- nei bandi di gara per l'affidamento di servizi a terzi e per gli appalti di lavori pubblici,
- negli atti di convenzione stipulati con associazioni sportive e di volontariato per la gestione di immobili e strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

2. di stabilire che ciascun responsabile di Servizio, per le materie di propria competenza, deve:

- effettuare un inventario delle procedure d'acquisto esistenti;
- definire specifici obiettivi annuali in relazione a quanto disposto col presente atto;
- formulare un piano di azione per attuare praticamente quanto disposto col presente provvedimento;
- attuare forme di monitoraggio per seguire l'evolversi delle iniziative attuate nel segno del presente provvedimento;
- attuare il *reporting* almeno annuale dei risultati concreti ottenuti;
- relazionare sull'attività svolta nelle sedi interne in cui si attuano le procedure per la certificazione di qualità UNI EN ISO 14001 e la registrazione EMAS.

3. di stabilire che il programma di formazione interna dell'Amministrazione deve contenere iniziative appropriate per realizzare percorsi formativi sugli "acquisti pubblici sostenibili" rivolti al personale con responsabilità agli acquisti delle strutture dell'ente, nonché percorsi formativi sull'uso eco-efficiente delle strumentazioni dell'ente rivolti a tutto il personale.

4. di dare atto che il "Responsabile del Procedimento" ai sensi degli artt. 4 e seguenti della Legge 07.08.1990 n. 241 e della L. n. 109/94, è Nello Calandri nella qualità di Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

5. di approvare le seguenti indicazioni tecniche a cui i Responsabili di Servizio dovranno ispirarsi nella gestione dei procedimenti di loro competenza.

INDICAZIONI TECNICHE

EROGAZIONE SERVIZI

Richiedere che vengano adottate tecniche a basso impatto ambientale nello svolgimento di un servizio. Ciò significa che il servizio deve essere svolto in maniera tale da raggiungere almeno uno dei seguenti obiettivi:

- minimizzare il consumo di acqua
- minimizzare il consumo di energia
- minimizzare il consumo di risorse naturali
- facilitare il riciclaggio di materiali
- minimizzare la produzione di rifiuti
- ridurre o eliminare le emissioni in aria, acqua, suolo

Richiedere che vengano utilizzati i prodotti in maniera razionale, al fine di ridurre l'uso al minimo necessario per raggiungere il risultato desiderato e quindi evitare sprechi.

Richiedere di utilizzare prodotti a basso impatto ambientale, cioè prodotti che:

non contengono sostanze nocive

- sono biodegradabili
- sono riciclati
- sono riusabili

- sono in materiale riciclabile
- non hanno una grande quantità di imballaggio
- sono imballati con materiale riciclato o riciclabile
- sono prodotti da aziende che applicano un sistema di gestione ambientale
- hanno un marchio ecologico (es. Ecolabel)

Esempi

Servizio: pulizia locali

1. *richiedere l'utilizzo di tecniche che prevedono l'uso razionale dei prodotti:*
una tecnica per l'uso razionale di un prodotto per la pulizia è quella del dosaggio, tramite apposito dosatore che consente di utilizzare solo la quantità strettamente necessaria del prodotto per far sì che questo sia efficace.
2. *richiedere l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale:*
E' un prodotto a basso impatto ambientale un detersivo che non contiene fosfati.

ACQUISTO BENI DI CONSUMO

I criteri ecologici sono requisiti che un prodotto deve rispettare per dimostrare che ha un impatto ambientale ridotto rispetto ad un prodotto che svolge la stessa funzione.

Tenere conto di criteri ecologici nell'acquisto di un prodotto vuol dire quindi scegliere un prodotto a impatto ambientale ridotto.

Esempi

Bene di consumo: cancelleria

Si tiene conto di criteri ecologici se si acquistano:

- carta riciclata
- carta da produzione certificata
- penne di materiale riciclabile
- penne in materiale riciclato
- matite in materiale riciclato
- articoli che non contengono PVC

Bene di consumo: materiali di consumo per prodotti di elettronica

Si tiene conto di criteri ecologici se si acquistano:

- toner rigenerato
- cartucce rigenerate
- inchiostri privi di sostanze pericolose
- prodotti imballati con materiale riciclabile

I criteri ecologici devono essere applicati a qualsiasi tipo di prodotto acquistato dall'Amministrazione (cancelleria, prodotti di elettronica, materiali edili, elettrici, alimenti, mobili, auto a metano, ecc

La presente con ulteriore votazione unanime, resa in forma palese, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4° - del D.Lgs. 267/2000.